

## Eventi collaterali

### Il pane, le mani, il lievito madre.

Il 10 mattina a Casa Dessy il miracolo del pane, un momento particolare che attrae sempre con lo stesso entusiasmo quanti assistono, adulti e bambini. Il lievito madre è mantenuto in vita da secoli, è un impasto di semola e acqua reso acido da lievito e batteri che, fermentando, lo rendono più digeribile e conservabile rispetto ad altri metodi. Durante la fase di impasto la gestualità del corpo e delle mani diventano comunicazione. Qualche volta con energia, altre volte con delicatezza l'impasto prende forma, e poi tante forme ancora, tante quante sono le specialità del nostro pane. Facendo rivivere ogni volta nelle sue più diverse forme uno dei più antichi nutrimenti naturali – Nel nostro caso saranno i gesti e le parole di zia Bonaria Ghironi che ci guideranno in questo percorso.



### Sutiles Naves, Casa Dessy

Negli spazi della Casa Dessy l'Associazione culturale Archistoria propone la mostra "Sutiles Naves" dedicata alla navigazione nell'età del bronzo. Si tratta di un viaggio indietro nel tempo di oltre tremila anni che ci porta a scoprire un aspetto inconsueto della

storia antica della Sardegna mediante uno studio del suo rapporto con il mare e con la navigazione nel Mediterraneo all'epoca dei nuraghi.

La mostra, che vanta la collaborazione della Dott. Anna Depalmas dell'Università di Sassari per i testi e di Gerolamo Exana per i modelli navali, accompagna il visitatore in un percorso didattico tra pannelli esplicativi su storia, tecnologia navale e ricostruzioni di imbarcazioni, vele, ancore e scafi.

Di particolare interesse la ricostruzione di tre modelli di imbarcazione in scala 1:20 realizzati con l'antica tecnica carpenteristica delle "navi cucite", basata su uno scafo portante realizzato con assi di legno assicurati tra loro da perni e legature, usata dagli albori della navigazione e citata anche nei poemi Omerici.

Alle imbarcazioni costruite con questa vecchia tecnica, chiamate "sutiles naves" dagli antichi romani che le consideravano già da allora molto remote, appartenevano presumibilmente anche le imbarcazioni riprodotte nei bronzetti sardi.

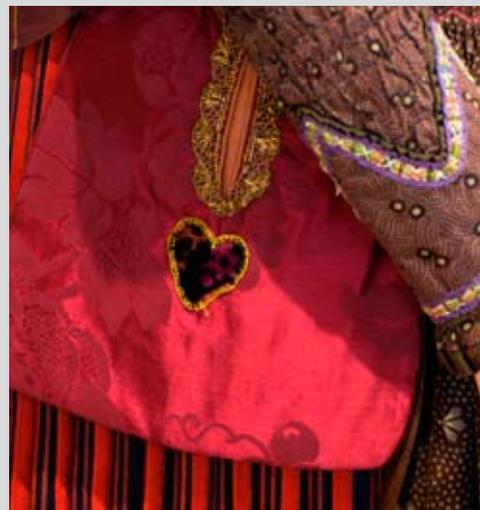
## Benvenuti !

In questi due giorni, tutto il gruppo di lavoro di Monumenti Aperti di Settimo vi invita (meglio se a piedi e/o in bicicletta) a visitare/vivere la storia della Sardegna in pochi chilometri quadrati. Per questo vi invitiamo ad iniziare da s'acua è dolus, l'affascinante domus de janas con una polla d'acqua naturale che sgorga dal suo interno. Al rientro per tirare il fiato fermatevi nella bella e unica sughereta del campidano meridionale detta "Is Landireddus", impiantata ai primi del novecento è stata recuperata nella scorsa primavera, ed è pronta ad accogliervi con tutte le tonalità di marrone del sughero.

Una tappa imperdibile sarà ancora una volta la collina di Cuccuru Nuraxi: raggiungete la sommità e lasciatevi incantare dallo straordinario paesaggio sottostante che si proietta sino al mare spaziando su un suggestivo panorama di colline e pianure. Al rientro visitate l'originale e sempre intrigante museo dell'Arca del Tempo. Ed ora se avete ancora un po' di tempo dedicate una passeggiata al centro storico di Settimo, a visitare le due belle case campidanesi, aperte per l'occasione, con l'antico mulino. Ed infine la chiesa parrocchiale interamente restaurata e riaperta dall'agosto scorso. Dalla piazza centro della vita comunitaria potrete riammirare, da un'altra prospettiva, la collina di Cuccuru Nuraxi.

La proposta 2015 è di vivere i monumenti realizzati dall'uomo, insieme a momenti/monumenti di straordinaria bellezza naturalistica come is landireddus e s'acua è dolus, una ripida salita di montagna che sembra fatta apposta per ammirare un territorio addolcito da verdeggianti colline, vigneti, uliveti e campi di grano.

I segni lasciati dal tempo disegnano un'immagine del territorio settimese ancora in grado di farci percepire lo scorrere del tempo e le modalità con le quali l'uomo è riuscito a dialogare con questo spazio ricco di risorse e di luoghi dai quali lo sguardo è capace di collegare il mare alla montagna.



Gruppo di lavoro Monumenti Aperti di Settimo San Pietro



grafica: Daniele Pani foto: ConfiniVisivi e archivi comunali stampa: Arti Grafiche Pisano, Cagliari

9/10 maggio 2015

# Settimo San Pietro

guida ai monumenti

[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)



19ª edizione

monumentiaperti  
2015



COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO



## Informazioni utili

I siti saranno visitabili **sabato 17 maggio dalle ore 16.00 alle ore 20.00, domenica 18 maggio dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00.**

Durante i due giorni della manifestazione, per gentile concessione dell'ARST, i visitatori, diretti a Settimo San Pietro, potranno usufruire gratuitamente delle corse della MetroCagliari in partenza da Piazza Repubblica verso Settimo San Pietro e viceversa.

Arca del Tempo - Arianna Cocco cell. 3332506718 - Maura Vargiu cell. 3406304743  
S'acua 'e dolus - Claudio Mura cell. 3336468289  
Casa Dessi - Fabrizio Ligas cell. 3397574438  
Antico Molino - Mariano Mascia cell. 3337603715



monumenti aperti



@monumentiaperti



monumentiaperti

#maperti15

coordinamento della rete



## Partecipano alla manifestazione

### Comune di Settimo San Pietro

Istituto Comprensivo Settimo San Pietro  
Cooperativa Giovanile Bios  
Circolo Culturale Santa Lucia  
Gruppo Folk Nuraghe  
Gruppo Folk S'Acua e Dolus

### Protezione Civile Settimo San Pietro

Associazione Turistica Pro Loco Settimo  
Associazione Culturale Iniziativa Settimesa  
Associazione Gruppo Anta  
Rete di Indra

## Gusta la Città

Durante i due giorni della manifestazione è disponibile l'area pic-nic, zona demanio Ente Foreste, presso la sughereta detta "Is Landireddus" nelle vicinanze della Domus de Janas "S'acua e Dolus" o il parco della chiesa campestre di San Pietro.

Sono aperti i seguenti punti di ristoro:

**Ristorante "Alexander"**  
via San Salvatore 102  
cell. 3429899014

**Ristorante-Wine Bar "Sa Tuedda"**  
via San Salvatore 14  
cell. 3280510511

**Pizzeria & Bisteccheria c/o "Golf & Country Club"**  
Località Cuccuru Nuraxi

Presso il "Borgo del Pane" Via IV Novembre, si possono acquistare i tradizionali dolci sardi e il pane tipico settimese lavorato con il lievito madre e cotto con forno a legna.



## Calendario Regionale

**25/26 APRILE**  
Nuoro

**2/3 MAGGIO**  
Carbonia  
Gonnosfanadiga  
Guspini  
Ploaghe  
Sadali  
San Gavino Monreale  
Sanluri  
Santa Giusta  
Sardara  
Villamassargia

**9/10 MAGGIO**  
Cagliari  
Oristano  
Sassari  
Settimo San Pietro

**16/17 MAGGIO**  
Alghero  
Calasetta  
Capoterra  
Iglesias  
Marrubiu  
Padria  
Portoscuso  
Porio Torres  
San'Antioco  
Sennori  
Serramanna  
Siddi  
Tortolì Arbatax  
Uras  
Villacidro  
Villanovafranca

**23/24 MAGGIO**

Bitti  
Bosa  
Dolianova  
Monserrato  
Olbia  
Pula  
Quartu Sant'Elena  
Quartucciu  
San Giovanni Suergiu  
Soleminis  
Telti  
Teulada

**30/31 MAGGIO**

Buggerru  
Carloforte  
Cuglieri  
Fluminimaggiore  
Gonnosa  
Ozieri  
Selargius  
Serdiana



19<sup>a</sup> edizione

monumentiaperti  
2015





## Breve percorso tra le case campidanesi.

### Abitare la tradizione

1

Il territorio di Settimo è ancora caratterizzato dalla presenza di un importante patrimonio abitativo tradizionale. Dal punto di vista strettamente tipologico domina la casa a corte, con il portale d'accesso che introduce alla grande corte delimitata dai magazzini, i ricoveri per gli animali, lo spazio per il forno e la casa d'abitazione 'protetta' dal loggiato (*lolla*). La tipologia abitativa era strettamente legata all'attività lavorativa con varianti complesse dovute sia alla presenza di proprietari terrieri che ad un successivo processo di urbanizzazione cittadina: dalla casa-fattoria, luogo delle attività non campestri, si passa al palazzetto dove l'aspetto abitativo predomina.



Il percorso prevede visite guidate a due delle più interessanti case 'padronali' di Settimo.

La prima, Casa Baldussi, già Casa Pilleri, situata nella via Garibaldi, è attualmente abitata. Divisa in due parti per motivi ereditari, è stata riunita e recuperata mantenendo le caratteristiche architettoniche originali, riutilizzando materiali da costruzione tradizionali e, dove necessario, introducendo elementi tecnologici della bioedilizia.

La seconda, situata nella via Gramsci, apparteneva alla famiglia Dessi, di cui ha conservato il nome. La sua costruzione risale per la parte esterna al 1905/1906, mentre la parte interna è più antica. In seguito all'acquisizione da parte del Comune, avvenuta nel 1986/1987, ha subito diverse ristrutturazioni che l'hanno riportata al suo antico splendore. Inoltre sarà possibile visitare *su magasinu* di Pietro Dessi, tradizionale locale per la lavorazione e conservazione del vino, sito nella via Mara.



### Antico Molino

2

Il molino di lavorazione del grano è situato nella via Roma ed è quello aperto tra la fine degli anni '40 e primi anni '50 da Luigi Mascia e dal socio Costantino Bocchiddi. I macchinari in legno, la macina in pietra, i setacci sono stati restaurati e rimessi in funzione nell'edificio che lo ha sempre ospitato.

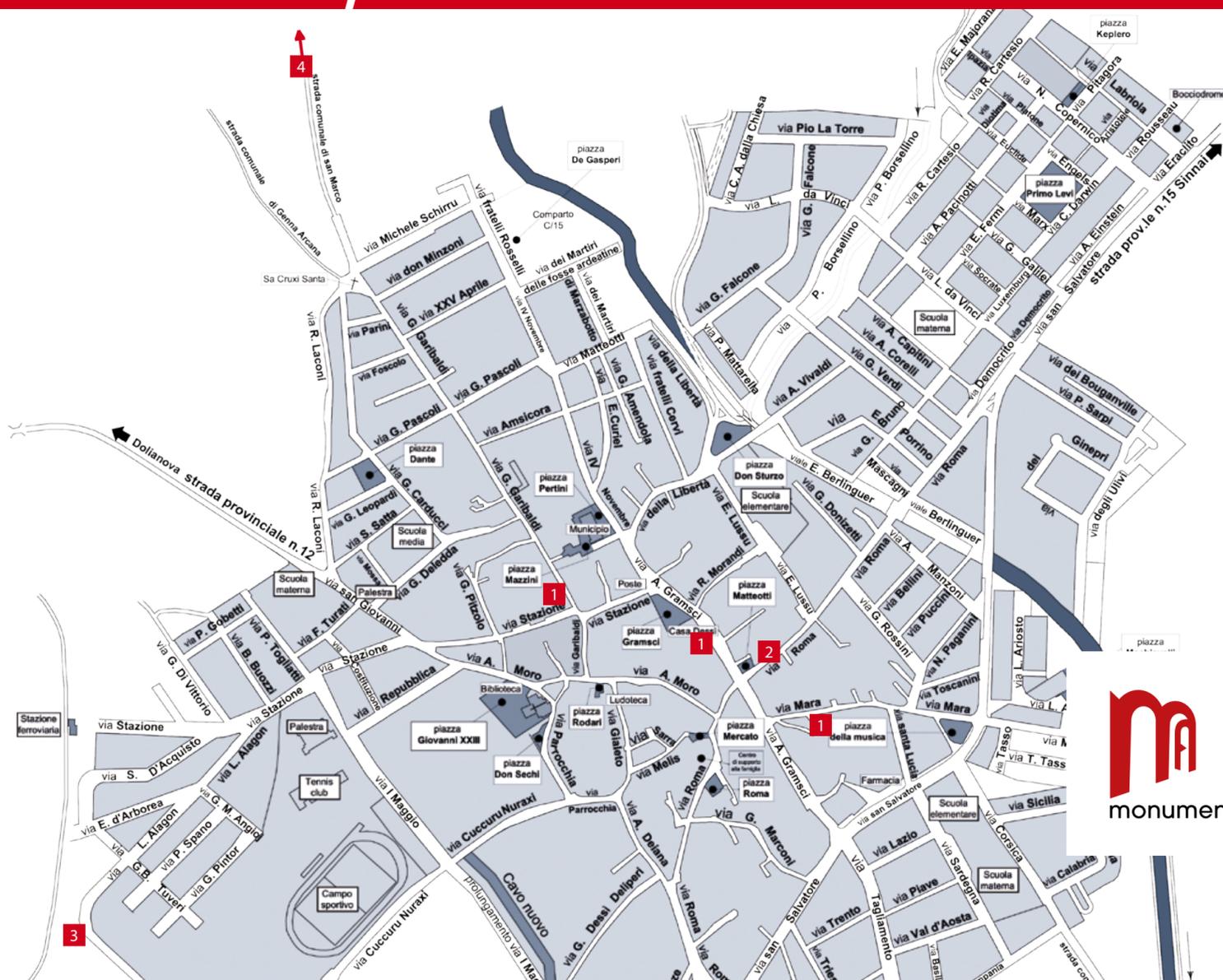
Il molino si distingue come elemento centrale per poter riattivare la tradizionale filiera del grano valorizzando i prodotti e i saperi locali: dalla coltivazione del grano, alla molitura, ai panifici e pastifici, tutti elementi caratteristici del territorio di Settimo e della sua economia.



# Settimo San Pietro / 9/10 maggio 2015

www.monumentiaperti.com

#maperti15



### Centro di sperimentazione didattica e divulgativa Arca del tempo

3

L'innovativa struttura dell'Arca del tempo sorge nel Parco archeologico di Cuccuru Nuraxi, e consente un emozionante viaggio virtuale lungo il tempo, dall'età neolitica ai giorni nostri, nel paesaggio e nei monumenti dell'area vasta di Cagliari. Il progetto iniziale di una ricostruzione virtuale del solo pozzo si estese alla ricostruzione nel tempo di tutto il paesaggio percepibile nel cerchio d'orizzonte della sommità della collina di Cuccuru Nuraxi. A questo primo paesaggio si sono aggiunti quelli visibili dalla Sella del Diavolo, dal forte di Sant'Ignazio, da Monte Urpinu, dalla torre di San Pancrazio: ciascun paesaggio è stato ricostruito così come poteva essere visto dagli uomini neolitici, nuragici, fenici, romani, giudicali, spagnoli e piemontesi.



### Domus de Janas de S'acqua Is Dolus

4

Nelle campagne di Settimo San Pietro, nei pressi della chiesa campestre di San Pietro, si trova una *domus de janas* che risale al Neolitico recente, tra la fine del quarto e la prima metà del terzo millennio avanti Cristo. È una grotticella artificiale costituita da un'anticamera dalla quale si accede alla cella vera e propria attraverso un'apertura quadrata. A causa di infiltrazioni d'acqua provenienti da una sorgente sotterranea,

probabilmente fin dall'antichità, è stato necessario scavare davanti all'ingresso un piccolo canale per far defluire l'acqua all'esterno. La tradizione popolare racconta che quest'acqua, oltre ad essere potabile, avesse proprietà miracolose in grado di sanare tutti i dolori: da qui il nome S'acqua is dolus, che significa "l'acqua che lenisce i dolori".



### Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo

5

La Parrocchia di Settimo San Pietro, ad alcuni nota come chiesa di San Pietro Apostolo, ma intitolata a San Giovanni Battista, è un bell'esempio di architettura gotica di importazione ibericocatalana con rimaneggiamenti di epoche diverse. La sua consacrazione risale al 1° luglio 1442. È quindi, insieme alla chiesa di San Giacomo in Cagliari, tra i più antichi edifici catalani. Ha pianta ad aula rettangolare. Presenta una navata unica suddivisa in cinque campate tramite arcate ogivali. Il presbitero, a pianta quadrangolare, presenta una volta a crociera stellata. Ai lati si aprono alcune cappelle tra le quali particolarmente pregevole è la prima sulla sinistra, quella del Battistero. Questa cappella, risalente al XVII secolo, è in stile tardogotico vi si accede tramite

una arco ribassato alla base del quale ci sono due leoni stilofori, originariamente custoditi nella chiesa medievale di San Giovanni Battista, nelle campagne di Settimo.

Una seconda cappella ha, come il presbitero, volta stellare mentre altre due, sormontate da cupola sono barocche. Nella facciata piana merlata con portale architravato sormontato da un arco ogivale, una finestra sostituisce il rosone ora murato. Il campanile, considerato il più alto del campidano, fu costruito nel 1627 da un certo Simone Montanacho. Ha base quadrata e grandi finestre archiacute, ornato da archetti pensili trilobati, in stile romanico-gotico, termina con un tamburo.

La chiesa è visitabile nei seguenti orari:  
Sabato 17: 16.00 – 18.00  
Domenica 18: 16.00 – 19.00